LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 20-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Plebiscito di cordoglio attorno alla salma
del compianto dott. Lorenzo Menabuoni

Con la improvvisa morte del dott. Lorenzo Menabuoni, la cittadinanza pratese ha sentito che veniva a mancare uno fra i suoi più cari benefattori: Infatti egli e ha spesa la sua lunga e laboriosa esistenza a favore del popolo prodigandosi in mille modi a beneficio dei malati affidati alle sue cure e specialmente dei più bisognosi.

Appena si è sparsa in citta la voce della sua morte improvvisa è stato un accorrere di persone da lui beneficate ed animate dalla più sincera riconoscenza, alla sua abitazione onde poter rendere doveroso omaggio alla salma del caro estinto. Il registro che era stato posto nell'atrio per le firme, si è riempito con rapidità.

Numerosi manifesti sono stati affissi per ricordare le preclari virtù dell'estinto, dal Partito Fascista, dalla «Dante Alighieri», dall'Amministrazione Ospitaliera, dalla Sezione Pratese del C. A. I. della quale il dott. Menabuoni era Presidente onorario.

L'Amministrazione dell'Ospedale si è assunto le spese dei solenni funerali e per onorare degnamente la memoria, ha disposto che venga intitolata a suo nome una sala ed un letto del turno chirurgico.

Il Municipio dal canto suo ha provveduto e mettere a disposizione gratuitamente un posto distinto nel Cimitero della Chiesanuova.

Durante i funerali tutte le farmacie della città sono state chiuse per lutto.

Il corteo funebre

Fino a tarda ora è stato un continuo succedersi di visitatori alla camera ardente dove erano state composte le spoglie dell'illustre chirurgo: finchè la cassa è stata pietosamente coperta per esser trasportata dai militi della P. A. «L'Avvenire» sul carro funebre di 1.a classe trainato da sei cavalli. Quindi il mesto corteo si è lentamente mosso. Precedeva il M. R. Parroco della Cattedrale can. Arturo Gori, quindi un folto stuolo di Suore del Cottolengo, che prestano servizio nel nostro Ospedale. Seguivano numerose le bimbe dell'Istituto «Rosa Giorgi» e degli altri Istituti della città; quindi il Convoglio funebre ricoperto da numerose ghirlande.

Due fitte ali di popolo reverente e commosso fiancheggiava il mesto corteo.

Seguivano il feretro le Autorità cittadine e varie centinaia di estimatori ed amici. Fra gli intervenuti abbiamo notato:

Il Preside della Provincia, Comm. dr. Diego Sanesi; il Podestà, comm. avv. Giuseppe Rigoli; il Segretario Politico del nostro Fascio, dr. Rodolfo Briganti; il Consigliere Federale dr. Cesare Parenti; il gr. uff. ing. Raimondo Targetti; il prof. Comba di Firenze; il prof. Nigricoli di Bologna; il prof. Livi di Firenze; il comm. Dino Gori, direttore provinciale delle RR. Poste e Telegrafi; il signor Lodovico Targetti; il comm. prof. Sante Pisani, direttore del Civico Ospedale; il prof. Aurelio Angeli, Chirurgo Primario dell'Ospedale della Misericordia e Dolce; il gr. uff. avv. Angelo Badiani; il prof. Sironi; il cav. Lino Galileo Luchetti, presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale; il dr. Alvaro Ferrucci, Segretario Generale del Comune; il prof. Bellia, direttore dell'Istituto Nazionale «Tullio Buzzi»; il prof. Vittorio Ragazzini, del Liceo Ginnasio «Cicognini»; il cav. Bruno Calamai, Commissario del R. Istituto Tecnico Industriale «Tullio Buzzi»; il comm. dr. Cito Cipriani; comm. dr. Corradino Calamai; cav. Giorgio Forti, Presidente dell'Associazione Laniera; il cav. avv. Guido Perini, Segretario Generale dell'Unione Industriale Fascista; il cav. Alino Mosca; il cav. m.o Giovanni Castagnoli, che musicò un libretto dell'indimenticabile scomparso; il rag. Gentili, Sostituto Segretario Generale del Comune; l'ing. Antonio Passi; la signora Cammilla Calamai; l'ing. Primi; il cav. Roberto Romei, Podestà del Comune di Cantagallo; il can. Gino Chiti; Adolfo Soldi; Agostino Ganovai; Leopoldo Conti; il prof. Sebastiano Sberna, Commissario della Sezione Alpinistica del C. A. I. «Emilio Bertini» di cui lo Scomparso, fin dal 1898 fu socio, ed ora Presidente Onorario; dr. Francesco Franchi, Segretario Politico del Fascio di Vaiano e Fiduciario del Sindacato Fascista dei Medici, cav. dr. Tomaso Fracassini; il Vice Pretore Onorario cav. uff. avv. Tommaso Franchi; rag. Paris Masti, Segretario della Pubblica Assistenza «L'Avvenire»; il prof. Sambo; il camerata Ugo Bacci, Provveditore del Pio Istituto «Rosa Giorgi»; il gr. uff. prof. Amerigo Bresci, Presidente della «Dante Alighieri»; il cav. avv. Luigi Mofganti; il signor Dante Lastrucci e Nicola Sanesi, Membro del Consiglio Provinciale dell'Economia; il dr. Guido Magni, Proposto della Ven. Arc. della Misericordia; il rappresentante della Croce d'Oro, Umberto Bardazzi; il signor Giosuè Calamai; rag. Silvio Lai; Amedeo Guarducci; rag. Primi; Bruno Ventisette; Alessandro Silli; la rappresentanza del Fascio di Combattimento; tutti i Medici del Pratese; un largo stuolo di studenti. di signore e signorine; le rappresentanze degli Istituti «Rosa Giorgi» e «S. Anna»; le Suore del Cottolengo; un gruppo di operai della Ditta Figli di Michelangiolo Calamai, con torce; la Società Emilio Bertini; la Società di Pronto Soccorso Pubblica Assistenza; lo «S.C.A.D.»; tutti gli infermieri dell'Ospedale e le ostetriche pratesi.

L'assoluzione della salma in Cattedrale

Quando il corteo è giunto alla Cattedrale il feretro è stato trasportato nel centro del tempio, e quindi il Can. Gori assistito da numerosi sacerdoti ha impartita l'assoluzione della salma.

Dopo la funzione religiosa, dai gradini della Cattedrale, il Podestà Comm. avv. Giuseppe Rigoli ha pronunziato bellissime parole rievocando la nobile figura del dr. Benabuoni la sua vita, e le sue opere commovendo i numerosi ascoltatori.

Dopo il discorso del comm. Rigoli il Segretario del Fascio dr. Ettore Briganti ha fatto il rituale appello dello Scomparso; il corteo quindi si è mosso nuovamente dirigendosi verso il Cimitero della Chiesanuova, dove verrà tumulata la salma.

La rubrica del giorno

25 Giovedì (298-68) — *SS. Crispino e Crispiniano,* martiri a Soisson, nella persecuzione di Diocleziano e Massimiano, nell'anno 287. — *S. Gavino,* protettore di Sassari. — *S. Miniato,* martire l'anno 254, venerato a Firenze. — *SS. Cristiano e Daria,* coniugi martiri a Roma, verso l'anno 284.

Da ricordare — Incomincia la novena di S. Carlo. — Festa dei calzolai. — Triste anniversario della rotta di Caporetto (1917). che segnò il principio dell'invasione austro-tedesca del Friuli e del Cadore, durata un anno e nobilmente vendicata a Vittorio Veneto. — A Roma commemorazione patriottica della strage del lanificio Ajani in Trastevere (1867). — Pagamento delle pensioni riguardanti il personale ferroviario e di quello degli iscritti ad Istituti di previdenza (maestri, medici, etc.) o di quello a carico di enti parastatali. — Nel 1818: Il primo bastimento a vapore, Ferdinando I, arrivato a Genova da Livorno in ventidue ore, fa una gita fino a Sestri Ponente. — Nel 1867: Il generale Garibaldi, coi suoi legionari, dà l'assalto a Monterotondo.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1915: A Venezia, poco dopo le dieci di sera, ebbero luogo due attacchi a brevi intervalli, da parte di aeroplani austriaci, che lanciarono bombe, di cui, alcune incendiarie, sulla città. Una di essa colpì il tetto della chiesa degli Scalzi, rovinando il soffitto che conteneva pregevoli dipinti di Tiepolo. — 1916: L'artiglieria batte efficacemente i centri nemici di rifornimento di Duino, Brestovizza e Comignano. — Nella regione di Coritza-Premeti (Albania meridionale), la cavalleria del corpo italiano di Valona, si collega con la cavalleria dell'esercito di Salonicco. — 1917: Il Ministero Boselli, in seguito al voto contrario emesso dalla Camera dei Deputati italiani, si dimette. — Le truppe franco-inglesi, in Fiandra, effettuano una avanzata generale sino alla riva del Canale dell'Oise ,all'Aisne, occupando i villaggi di Pargny-Filain, la fattoria di Saint-Martin e la Cappella di Sanite-Berthe. — 1918: Si annuncia che l'Imperatore Carlo, ha accolte le proposte che assicurano pienamente l'autonomia e l'indipendenza dell'Ungheria, per ciò che concerne gli affari esteri, l'esercito ed i problemi. — L'arciduca Giuseppe è nominato comandante supremo delle truppe austro-ungariche sul fronte italiano. — Sul massiccio del Grappa il combattimento si fa sempre più violento. Le truppe italiane resistono accanitamente ai contrattacchi e prendono il Monte Pertica ed il Monte Valderoa, facendo più di duemila prigionieri. — Al Reichstag si annuncia che due deputati chiedono l'abdicazione del Kaiser.

Per le massaie - In cucina — Gnocchi gratinati: Occorre mezzo litro di latte, tre uova, centoventi grammi di farina bianca, centocinquanta grammi di burro, cinquanta grammi di parmigiano grattugiato, sessanta grammi di groviera grattugiato, un pizzico di sale.

Ponete sul fuoco una casseruola dove avrete messo trenta grammi di burro, con quattro cucchiaiate di latte. Appena bolle, gettate dentro la farina bianca ed il sale, fate cucinare, rimescolate sempre per circa un quarto d'ora. Togliete dal fuoco e lasciate raffreddare. Indi unitevi le uova (un uovo per volta) assieme a due cucchiaiate di formaggio grattugiato che avrete mescolate precedentemente. Continuate a rimescolare finchè avrete ottenuto un composto omogeneo. Fatene delle piccole pallottoline, che farete cucinare per venti minuti nell'acqua bollente. Passate gli gnocchi così ottenuti al colatoio e disponeteli in una teglia da forno unta di burro. Versatevi sopra una salsa bechamelle, piuttosto liquida che potrete preparare col latte, col burro e col formaggio che vi saranno avanzati. Ponete al fuoco e lasciate gratinare.

Per finire — Un aneddotino - Il banchiere Bigliettoni aveva molti quattrini, una bella figliuola ed un impiegato giovane, povero, intelligentissimo, che faceva l'occhio di triglia alla ragazza.

Il banchiere Palanconi aveva anche lui molti quattrini, e conosceva bene quel giovanotto.

Costui andò a trovare un giorno il Palanconi e gli domand- se lo avrebbe preso per socio.

— Ma lei è matto!

— E se sposassi la figlia del mio principale, allora mi piglierebbe?

— Allora sì!

Il giovanotto corse dal banchiere Bigliettoni e gli domandò in moglie la figliuola.

— Ma lei è matto!

— Ma se io diventassi socio del banchiere Palanconi?

— Allora sì.

Ed ecco come fu che quel giovanotto sposò la figlia del banchiere Bigliettoni e divenne socio del banchiere Palanconi.

L'infortunio di un meccanico

Alle ore 9,30 d'ieri certo Migliasso Arturo fu Giovanni di anni 29 da Porretta meccanico alle dipendenze della ditta Lazzi e Govigli, mentre era intento a riparare una macchina rimaneva con la mano sinistra impigliata in un ingranaggio. Trasportato al pronto soccorso del nostro ospedale civile il sanitario di turno dott. Fioravanti, gli prodigava le più amorevoli cure rilasciando poi il seguente referto: ferita lacero contusa con asportazione del letto ungueale quarto dito mano sinistra, guaribile in giorni 12 s. c.

I FALLIMENTI

Mandano da Firenze:

Il nostro Tribunale ha dichiarato di ufficio i seguenti fallimenti:

— Innocenti Leonello di Pietro, commerciante in paglia e saggina a Prato; curatore avv. Francesco Giordani di Firenze; passivo L. 20.109,35.

— Verniani Ruggero, rappresentante di commercio in Prato; curatore il dott. Cipriano Benini di Firenze; passivo lire 20.342,85.

In entrambi i fallimenti il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 22 novembre prossimo.

Abbonatevi al «Telegrafo»

Stato Civile di Prato
del 24 Ottobre 1934

Nati 4
Morti 5

L'incendio di un pagliaio

Nel pomeriggio di ieri, circa le ore 15, i nostri pompieri venivano telefonicamente avvertiti che un incendio era improvvisamente scoppiato in frazione Castelnuovo ed erano invitati ad accorrere immediatamente sul posto, per procedere all'opera di estinzione.

Con la consueta sollecitudine partiva una squadra di vigili con una autopompa al comando dell'ing. Armando Bresci, e non appena giunti a Castelnuovo apprendevano che il fuoco si era sviluppato per cause non bene precisate ad un pagliaio trovantesi nell'aia di un colono, certo Fratini.

Accorsi nella località indicata, i pompieri ponevano subito in azione i loro mezzi per isolare e domare completamente il fuoco che minacciava di propagarsi anche alla casa colonica adiacente al luogo ove si trovava il pagliaio infiammato.

Mentre scriviamo i pompieri si trovano ancora sul posto, dato che l'opera di estinzione si presenta assai faticosa e lunga per il quantitativo notevole di materiale in preda all'incendio.

La caduta di un vecchio

Alle ore 14 di ieri veniva accompagnato al Pronto Soccorso del nostro Ospedale Civile certo Gori Cesare fu Pasquale di anni 71 dimorante in via Pugliesi il quale poco prima era malamente caduto al suolo causandosi varie ferite.

Il Sanitario di turno dott. Massei prodigava al Gori le più amorevoli cure rilasciando il seguente referto: ferita lacero contusa al sopracciglio destro guaribile in giorni 8, s. c.

Una partita di allenamento del Prato S. C.

Oggi alle ore 15 sul Campo Sportivo «Vittorio Veneto» verrà effettuata una partita di allenamento. Scenderà in campo la prima squadra bianco-azzurra e contro di essi si schiererà un undici viciniore che potrebbe essere anche il Montecatini.

E' probabile che a questo incontro di allenamento sarà ammesso anche il pubblico il quale potrà rendersi un esatto conto dei progressi fatti dai concittadini e nel contempo vedere alla prova qualche elemento nuovo.

Diciamo è probabile che l'allenamento si svolga alla presenza del pubblico, in quanto chè la notizia non ci è stata passata ufficialmente, ma crediamo che la Presidenza del Prato voglia appagare il giusto desiderio degli sportivi e permettere ad essi di vedere al lavoro la propria squadra.

Dopo la vittoria di Montecatini l'entusiasmo si è ridestato ed ora si attende ansiosamente il «Prato» a nuove ed ancor più dure prove per saggiare pienamente le sue possibilità.

Possiamo intanto annunziare agli sportivi, che da fonte bene informata, ci è dato sapere che si sta alacremente trattando per rafforzare sempre di più la compagine bianco-azzurra, rendendola così degna di difendere i colori del Prato S. C.

La Compagnia di Riviste Testa al Politeama Banchini

Lunedì prossimo debutterà al Politeama «Banchini» la primaria compagnia di riviste della quale fa parte, in qualità di direttore e comico, Eugenio Testa.

A fianco del notissimo Testa sono altri ottimi elementi fra i quali primeggia la soubrette Dedè Di Landa. Questo ottimo complesso può contare anche su un numeroso ed affiatato corpo di ballo.

Gli spettacoli che la Compagnia Testa-Di Landa presenterà al pubblico pratese saranno iscenati con sfarzo e lussuosità di costumi.

Il pubblico pratese accorrerà certamente numerosissimo alle rappresentazioni straordinarie che questo complesso artistico darà al simpatico Politeama di Via Garibaldi.

PER EVITARE GLI INCIDENTI STRADALI

In quanto spazio si ferma un'automobile

L'adozione dei freni sulle quattro ruote e dei pneumatici di grande sezione, presentanti una grande superficie di contatto col suolo e quindi una maggiore aderenza con quest'ultimo, ha permesso di ridurre notevolmente lo spazio necessario per ottenere il completo arresto di una vettura, viaggiante anche a forte andatura. Esperienze accurate sono state compiute in proposito, ottenendosene dei valori medi che crediamo utile riportare onde fornire agli automobilisti dei dati di massima che possono, all'occasione, essere tenuti opportunamente presenti. Come è noto, la forza viva della vettura cresce proporzionalmente al quadrato della velocità, ma cresce, all'incirca, nella stessa proporzione, anche la resistenza dell'aria al movimento della vettura medesima. Ne risulta che, per una medesima differenza di velocità (ad es. 20 km.) lo spazio necessario per l'arresto cresce bensì con la velocità, ma in misura assai minore di quella che risulterebbe dalla legge del quadrato. Ciò che è dimostrato dalle cifre seguenti:

Velocità in km.-ora	Spazio d'arresto in m.
10	0.50
20	2.50
40	8.80
60	20.—
80	35.—
100	55.—
120	80.—
140	107.—
160	161.—

Come norma pratica, converrà dunque tener presente che, per le velocità turistiche normali (40-60 km.-ora), la macchina potrà arrestarsi in numero di metri uguale, in media, a circa un terzo di quello che indica il tachimetro al momento in cui vuole iniziare il movimento d'arresto; per velocità sportive (100-120 km.-ora) lo spazio d'arresto varia da 1/2 a 3/4 di detto numero; mentre per le massime velocità conseguibili su strada (140-160 km.-ora) lo arresto si può ottenere in un numero di metri di poco inferiore od uguale a quello che indica la velocità alla quale si viaggia. Prudenza consiglia, naturalmente, di arrotondare, in eccesso, le cifre suesposte.

La rivista «Vie d'Italia», riporta quest'altro interessante articolo, che ci fa conoscere i motivi per cui una automobile slitta e quali sono i rimedi usuali per evitare il grave inconveniente.

Su questo importantissimo argomento si è trattenuto recentemente Baudry de Saunier nella Rivista del Touring Club Francese. Riteniamo interessante riportare alcune delle sue osservazioni, completandole con altre apparse in un pregevole studio sulla «tenuta della strada» delle automobili, apparso sulla Rivista del Touring Club Svizzero.

Si dice che una ruota «slitta» quando essa viene deviata dalla sua traiettoria per effetto di forze laterali che la sollecitano e che in un medesimo istante sono più forti della sua forza di aderenza al suolo. Lo slittamento è dunque uno scivolamento speciale che ha per effetto di far spostare lateralmente la vettura e talora anche di farla girare completamente su se stessa: non è raro il caso di vedere vetture che compiono anche un doppio «giro di valzer» sopra un asfalto liscio e bagnato. Si comprende perciò l'entità del pericolo che lo slittamento presenta, tanto per l'automobile che ne è in preda, quanto per i veicoli ed i pedoni che si trovano nelle sue vicinanze. La vettura è infatti, in quel momento, completamente sottratta alla direzione, può quindi fracassarsi contro un albero o scavalcare un parapetto, oppure investire ciclisti o pedoni, o mettersi di traverso sulla via di un'altra automobile.

Il pericoloso fenomeno può essere provocato da diverse cause: esso risulta tuttavia sempre sostanzialmente dovuto ad una insufficiente aderenza dei pneumatici al suolo.

Come è noto, l'aderenza che un determinato pneumatico trova sul suolo è molto variabile a seconda della natura e del grado di umidità del suolo stesso, della natura delle sostanze che possono accidentalmente ricoprirlo, ecc.

Così, ad es., il pneumatico aderisce bene ad un «macadam» asciutto e molto male invece all'asfalto bagnato, all'erba, al ghiaccio. Ora, se in un dato istante l'aderenza è molto debole ed in tale momento le reazioni della strada od una lieve sterzatura tendono a spingere lateralmente la vettura, questa ultima si trova tosto in preda a delle forze che la conducono dove vuole il destino!

Se lo slittamento si inizia dalle ruote anteriori, è evidente che il conducente non ha alcuna possibilità di reagire ed opporsi o per arrestarlo in quanto occorrerebbe, per poterlo fare, che le ruote direttrici avessero una sufficiente aderenza al suolo, mentre è proprio tale mancanza di aderenza che produce il fenomeno. Se invece sono le ruote posteriori che slittano, è spesso possibile al guidatore di correggere lo slittamento mediante un uso graduale ed opportuno del volante.

E giacchè siamo in argomento, non sarà fuori luogo ricordare come l'adozione delle ruote motrici anteriori viene ad offrire un nuovo importante coefficiente di sicurezza contro i pericoli dello slittamento. Infatti, mentre le automobili del tipo usuale vengono sollecitate, durante le volate, da forze che tendono a farle deviare dalla traiettoria prestabilita, quelle con ruote motrici anteriori vengono invece sollecitate da forze che tendono a mantenerle, nella traiettoria stessa. Anche sotto questo punto di vista, quindi, lo automezzo con ruote motrici anteriori presenta una evidente superiorità nei riguardi di quello del tipo usuale.

Una seconda causa di slittamento è dall'eccessiva convessità di alcune strade: su di esse lo slittamento è facilissimo e scongiurabile, in caso di pioggia o di gelo, il voler oltrepassare lateralmente, in velocità, le vetture che precedono.

Una terza causa, molto comune, consiste nell'adozione di pneumatici inadatti (lisci, anziché a superficie striata), o nel voler mantenere in funzione dei pneumatici che presentano troppo vecchi o ridotti lisci dall'eccessivo uso. Va ricordato inoltre che un pneumatico eccessivamente gonfiato presenta aderenza molto minore di uno piuttosto molle.

Anche un difettoso funzionamento di freni può provocare lo slittamento. Se per cattiva regolazione o per usura la tenuta dei freni risulta diversa sui due lati, destro e sinistro, della vettura, quest'ultima tende a slittare.

Quanto ai rimedi contro il pericoloso fenomeno del quale ci occupiamo, non ne esistono, purtroppo, di efficaci o, per lo meno, essi consistono più che altro nel cercare di evitare preventivamente — per quanto almeno dipende da noi — tutte le cause di esso.

Ed, in primissima linea — come giustamente osserva il Baudry — nella banale, ingenua, ma salutare «prudenza». Perciò, non appena piove, qualunque sia la natura della strada sulla quale ci si trovi, prendere subito l'andatura moderata della persone responsabili: di sacrificare cioè del tempo di sacrificare stupidamente la propria vita e di sopprimere iniquamente quella altrui!

E se, malgrado ogni nostra precauzione, si verificasse ugualmente un principio di slittamento della vettura, ricordarsi di disinnestare subito il motore e di astenersi in modo assoluto dal frenare. La frenatura (specialmente se brusca, come verrebbe istintivo di fare) provocherebbe infatti quasi certamente il rovesciamento della vettura.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Cronaca di Pistoia

Le solenni feste ai Cappuccini
ed il Convegno prov. del T. O .F.

Nella mistica Chiesetta francescana dei più Cappuccini di via degli Armeni, si è svolta la settimana decorsa una serie di funzioni giornaliere che hanno culminato domenica nella esaltazione gloriosa del SS. Redentore.

Molta folla alla mattina alle Messe lette, a quella della Comunione Generale a cui presero parte tutti gli ascritti al Terz'Ordine, alla Messa cantata in musica, ed alle funzioni della sera.

E fu anche festa intima dei buoni Padri, festa della piccola Comunità, e vari egregi cittadini vollero render loro reverente e cordiale omaggio.

* * *

In questi giorni si svolge il ciclo di Funzioni organizzate in onore e gloria del nuovo Santo laico Cappuccino. Padre Corrado da Parzham, elevato all'onore dell'Altare il 20 maggio del corrente anno nella Basilica di S. Pietro a Roma.

Ecco il programma di questa settimana:

Nei giorni 23, 24, 25 ottobre, ore 6, Messa con meditazione. Messe lette alle ore 7 e 8. Alla sera ad ore 16, visita in comune delle Chiese per l'acquisto del santo Giubileo; ore 17: Rosario, predica e funzione.

Venerdì 26 ottobre, ore 6, 6.30 e 8 Messe lette; ore 7: messa della Comunione Generale. Ore 10: Messa cantata solenne, celebrata dal superiore dei Servi di Maria con musica della Schola del Terz'Ordine. Ad ore 17, Rosario, Panegirico e funzione fatta dal rev.mo can. Fantacci.

Sabato 27 ottobre, messe come sopra. La Messa cantata sarà celebrata dal Superiore dei RR. Padri Conventuali, con musica della Schola del collegio delle Mantellate. La funzione alla sera sarà fatta da Mons. Can. Maffucci, Prelato domestico di Sua Santità.

Domenica 28 ottobre, solennissima glorificazione del nuovo Santo Cappuccino Corrado da Parzham. Messe lette varie: ad ore 7 Messa della Comunione generale celebrata dal Rev. Padre Predicatore Luigi da Pietrasanta del convento di Montughi. Ore 9,30, apertura del Convegno del Terz'Ordine francescano, con discorso del Delegato Provinciale. Relazione sullo stato attuale delle Congregazioni di campagna. Discorso del giovane Renato Cappugi di Firenze sul tema: «Il Terz'Ordine Scuola di Santità».

Ore 11, messa solenne cantata nel pittoresco rito domenicano dal Priore del Convento, Collegio di S. Domenico, con musica classica della Schola Cantorum degli stessi domenicani

Nel pomeriggio alle ore 15 continuazione del Convegno del Terz'Ordine — ultime relazioni — e discorso dello stesso Cappugi sul tema: «Il Terz'Ordine è anche apostolato».

Ore 16, Vespri solenni, e quindi solenne processione col Santissimo portato dal Rev.mo Vicario Generale della Diocesi Mons. Freneo Chelucci. Al ritorno allocuzione del Predicatore e solenne Benedizione Eucaristica

La processione, alla quale prenderanno parte, oltre ad una gran folla di fedeli e di bimbi, anche gli Ordini religiosi ed il Terz'Ordine francescano maschile e femminile al completo con tutti i congressisti, sfilerà per le seguenti vie della città: piazzetta dei Cappuccini, via degli Armeni. piazza e via del Carmine, via Abbipazienza, via Pietro Bozzi, piazza S. Francesco, via S. Andrea, via delle Belle. piazza del Carmine, via Armeni e piazzetta dei Cappuccini.

Gli abitanti di queste vie sono pregati di addobbare le loro case in onore del nuovo Santo, insigne figlio della pietà francescana.

Dove sorgerà la casa
della madre e del bambino

Su un vasto appezzamento di terreno (mq. 3000) posto fra il prolungamento della via Cavallerizza e il nuovo viale S. Anofrio (Mura dei Pappagalli) la Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha iniziato la costruzione della Casa della madre e del bambino.

L'edificio ad un sol piano e coperto da amplissime terrazze, occuperà un'area di circa mq. 800; il progetto è dell'ing. cav. uff. De Santoli Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

Sarà dotato di locali vasti e luminosissimi in cui avranno sede tutti gli organi indispensabili per l'assistenza alle madri e ai bimbi del Comune di Pistoia e cioè: Un consultorio ostetrico e un consultorio pediatrico ampli e modernamente attrezzati, in cui medici specializzati visiteranno gratuitamente donne gestanti e bimbi fino all'età di tre anni. Un refettorio materno a cui saranno ammesse le donne povere dal sesto mese di gravidanza al settimo mese dall'allattamento. Un Asilo Nido che accoglierà durante il giorno bimbi fino al terzo anno di età. Un ufficio di assistenza sociale diretto da una Patronessa dell'O.N.M.I.

La casa della madre e del bambino sarà fornita di tutti i moderni servizi igienico-sanitari che un'Opera del genere richiede e potrà mettere a disposizione dei bimbi più di 2000 mq. di giardino oltre alle terrazze già ricordate. L'inaugurazione potrà forse avvenire per il prossimo Natale di Roma.

La Federazione Provinciale dell'O. N.M. I. colla realizzazione di questa opera ha certamente interpretato nel miglior modo le direttive del Duce per l'incremento demografico e per il conseguente potenziamento della Nazione.

Un "rancio" degli iscritti al Fascio di Pistoia

Si avvertono gli iscritti a questo Fascio che domani saranno messi a disposizione presso la Federazione Fascista e presso i capi settori i buoni per il rancio che verrà consumato domenica 28 corr. nell'anniversario del XII annuale della Marcia su Roma.

I buoni potranno essere ritirati dai fascisti mediante versamento della quota di L. 9.

Il rancio sarà tenuto nel refettorio degli Istituti raggruppati (g. c.) alle ore 20.

La farmacia di notte

La farmacia che fa il servizio notturno per tutta la settimana è quella Nannucci posta in via Orafi. Telefono 20-31.

Cronaca di Firenze

Il Direttore e il Cassiere della S.A.M.
rinviati a giudizio per gravi reati

L'ing. Vincenzo Bensi, fu Fortunato, di anni 52, abitante in via Iacopo da Diacceto 20, e Sergio Liccioli di Luigi, di anni 43, abitante in via Colletta 21, il primo direttore e il secondo Segretario e cassiere della Società Anonima Stabilimento Arti Meccaniche, fallita con sentenza del 19 giugno 1933, sono stati rinviati a giudizio del Tribunale per una serie di gravi reati. Essi devono infatti rispondere di appropriazione indebita aggravata della somma complessiva di L. 132.159,55 prelevata dalla Cassa Sociale per acquisto di marche di assicurazione e per provvigioni, mano d'opera e pagamenti vari non giustificati; di falso in cambiale, di falso continuato in atto pubblico e in scrittura privata e di quasi bancarotta fraudolenta.

Anche gli Amministratori della detta Società sono stati rinviati a giudizio del Tribunale per rispondere del reato di quasi bancarotta semplice.

GESTA DEI LADRI

Ignoto ladro, scavalcato il muro di cinta del giardino annesso all'abitazione di Bruno Ensi, fu Niccola, in via Giovanni Gualberto 52, hanno rubato due soprabiti di stoffa di colore scuro, che erano lasciati appesi ad un filo di ferro. Il furto è stato denunziato ai carabinieri.

LE DISGRAZIE

La donna Andreucci Clorinda fu Cosimo, abitante a Strada in Casentino, mentre si accingeva ad uscire dalla sua abitazione è caduta a terra producendosi la frattura del femore sinistro. All'Ospedale ove è stata trasportata il chirurgo l'ha dichiarata guaribile in 60 giorni.

— Il ragazzo Vito Fico di Salvatore di anni 9 abitante in via S. Zanobi 19 è caduto giocando con alcuni coetanei e si è fratturato il gomito destro. Guarirà in 30 giorni.

— Anche il ragazzo Mengozzi Alberto di Virginio di anni 10 è caduto mentre giocava in via Gustavo Modena ove abita al n. 5 e si è fratturata la clavicola sinistra. E' stato dichiarato guaribile in 25 giorni.

— Il facchino Guidi Luigi fu Francesco di anni 58 abitante nel viuzzo Morosi al n. 10, mentre era intento a caricare delle balle di avena in un magazzino di Piazza Leon Battista Alberti è stato investito da una pila di balle che gli è crollata addosso. Il disgraziato ha riportata la frattura di alcune coste e a Santa Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

— La domestica Rosina Vivani fu Francesco di anni 49 abitante presso una famiglia di Montepiano è caduta da una finestra dell'abitazione ove presta servizio producendosi gravi ferite. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Careggi vi è rimasta ricoverata con prognosi riservata.

Botte da orbi fra coloni

Per futilissimi motivi due coloni, certi Annibale Masi, di anni 38 e Luigi Paoli, di anni 30, venuti a questione nella fattoria del Sommio, dopo uno scambio di atroci insulti si avventavano l'un contro l'altro armati di ben nodosi randelli, menando botte da orbi. Quando si furono pestati ben bene i due si separavano. Il medico condotto che li ha medicati ha riscontrato ad entrambi delle contusioni alla faccia ed in varie parti del corpo e ha dichiarato il Masi guaribile in 12 giorni ed il Paoli in 20.

I drammi dell'adulterio

In seguito a denunzia della parte interessata e precisamente del colono Bellini Antonio, di anni 54, dimorante a Ronta, due agenti di P. S. sorprendevano in un quartierino di Piazza S. Giovanni 17, la moglie di lui Anita Venuti, di anni 40, col suo amante aBttista Messeri, di anni 35. Ambedue venivano tradotti al Commissariato di P. S. di S. Giovanni per sentirsi dichiarare in arresto essendosi il marito querelato per adulterio.

La Venuti che era vedova, nel maggio scorso passava a seconde nozze, sposando il Bellini, ma venti giorni dopo le nozze abbandonava il tetto coniugale per ignota destinazione. Soltanto pochi giorni fa il povero marito riusciva a scoprire il rifugio della moglie infedele e a identificare il suo amante.

Un fallimento

Il Tribunale ha dichiarato ad istanza di un creditore, il fallimento di Samuele Coleschi, unico proprietario della Ditta «Femina» commerciante in lanerie e seterie in via Martelli 8.

E' stato nominato curatore il dottor Pietro Tacconi. Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 22 novembre prossimo.

Il ladro gentiluomo

Uno sconosciuto elegantemente vestito, dall'aspetto distinto, dall'apparente età di anni 50, recatosi nel negozio del gioelliere Mario Bucellati, in via Tornabuoni, col pretesto di fare degli acquisti, riusciva a trafugare destramente un anello d'oro del valore di L. 2500. Il Bucellati si accorgeva del furto, quando il lestofante era ben lontano. La Polizia ha iniziato attivissime indagini.

La disgrazia di un ciclista

Il ciclista Mario Bardotti, di anni 24, in località detta «Cavallaccio», presso Ponte a Greve, è stato investito da un camion il cui conducente è rimasto sconosciuto. Balzato al suolo il ciclista ha riportato delle ferite lacero contuse alla faccia e all'Ospedale di S. M. Nuova è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Derubata in chiesa

La signora Caterina Balsamo, di anni 27, mentre si trovava nella Chiesa di S. Maria Novella, veniva destramente derubata della borsetta contenente alcune diecine di lire. Ha denunziato il furto alla Polizia.

La signora Balsamo era giunta ieri mattina a Firenze da Catania col marito ed aveva preso alloggio in un albergo del centro.

UNA GRAVE DENUNZIA

Certo Bruno Boncinelli, di Torquato, ha presentato ai carabinieri di Peretola una grave denunzia a carico di Picchi Roberto. Costui, secondo l'accusa del denunziante, avrebbe abusato di una figlia quindicenne del Boncinelli stesso, rendendola in stato interessante.

TENTATO FURTO

La scorsa notte, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del signor Sergio Ceccherini, in via Galliano 29, sono stati messi in fuga da un campanello d'allarme, senza che essi potessero compiere la loro criminosa operazione.

L'audace tentativo è stato denunziato ai carabinieri di S. Iacopino.

La partita amichevole di Firenze
fra i viola e il Bologna

Firenze, 24 notte.

Come già annunciato la Fiorentina in vista della trasferta che dovrà sostenere il 4 Novembre p. v. per recarsi sul campo delle Rondinelle a Brescia, anzichè far riposare la prima squadra, come in un primo tempo era stato stabilito, ha deciso e concluso una importante partita amichevole con i rosso-bleu del Bologna.

Ieri intanto l'allenatore sig. Ara ha convocato tutti i giuocatori della prima squadra per dare l'ultimo tocco alla loro preparazione.

Da Bologna intanto viene annunziato che i rosso blu proveranno allo Stadio Berta una nuova formazione per cercare di migliorare il già grande rendimento della propria squadra. E' questo un altro motivo di interesse che si aggiunge a quelli già esistenti.

La cordiale rivalità che sempre è esistita fra le due grandi società, ha portato sempre a delle partite di grande attrazione. Pure per la partita di domenica prossima le direzioni delle due Associazioni nulla hanno tralasciato per fare scendere in campo la miglior compagine nelle migliori condizioni.

Una vittoria sui vincitori della Coppa d'Europa aumenterebbe ancor più il prestigio della squadra Viola, ora in testa di classifica nel campionato. Da altra parte i rosso-blu non sono avversari facilmente addomesticabili ed il loro stile di giuoco e la loro grande volontà hanno trovato modo di affermarsi su campi altrettanto difficili che quello dello Stadio Berta.

Partita dunque di esito incertissimo che vedrà impegnati, sia pure con l'etichetta di gara amichevole, i giuocatori in campo per il raggiungimento di un successo capace di aggiungere al già ricco blasone delle due contendenti ancora maggior lustro.

CRONACA DI SAN GIMIGNANO

LA PREMIAZIONE DEI COLONI VINCITORI DEL CONCORSO INTERPODERALE DELLA TENUTA DE «IL MONTE».

Lunedì scorso alla sede del Circolo Dopolavorista del Monte si svolse — alla presenza di un pubblico numerosissimo — una simpatica e significativa cerimonia: la premiazione dei coloni che sono risultati vincitori del concorso interpoderale bandito per la prima volta questo anno in occasione della decorsa campagna granaria.

Erano presenti, oltre alla proprietaria N. D. Contessa Marianna di San Giorgio ed al Conte Di San Giorgio, il dott. Folloni direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Firenze, il prof. Montanari direttore della Cattedra di Agricoltura di Siena, il dott. Galluzzi direttore della Cattedra di Colle d'Elsa, il Podestà di Gambassi, il N. H. Marchese Carlo Incontri, il segretario amministrativo in rappresentanza del segretario del Fascio di San Gimignano, il dott. Ciampolini, il dott. Piero Brandini, il parroco don Bruscolini e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Non possiamo dimenticare il rag. Sgricci e l'agente Gori Emilio, che giornalmente esplicano la loro infaticabile ed appassionata attività contribuendo non poco al potenziamento della magnifica tenuta cui il giovane Conte Di San Giorgio sta dedicando tutta la sua tenace e lodevole passione di valoroso agricoltore.

La cerimonia, alla quale assistevano — numerosissimi — i coloni della Tenuta, fu aperta dal dott. Folloni che colse l'occasione per lodare l'opera veramente redditizia compiuta dal giovane dirigente e dai suoi intelligenti collaboratori. L'oratore poi si dice soddisfatto dei risultati ottenuti nella Tenuta durante la decorsa campagna granaria, poichè la diminuzione del 12 per cento nel raccolto, in confronto della passata campagna, costituisce un discreto successo, quando si pensa alle difficoltà create dalle condizioni meteorologiche e di ambiente.

Il dott. Folloni passa poi a parlare dei tre caposaldi sui quali si deve basare la tecnica granaria: qualità del seme, quantità del seme, epoca della semina. L'oratore, che è stato seguito attentamente dal numeroso uditorio, è accolto alla fine da una lunga ovazione.

Alla dotta parola del camerata Folloni segue il prof. Montanari, che con la consueta avvincente oratoria — non disgiunta da qualche simpatica battuta brillante — trova l'occasione per ricordare alcune delle più elementari norme sulla preparazione del terreno, norme che purtroppo non sono seguite da tutti i nostri agricoltori. L'oratore dice che il colono, intensificando il suo lavoro, deve aver presenti due scopi: il miglioramento delle condizioni economiche della propria famiglia ed il superiore interesse della Nazione. E' da questi due imperativi categorici ed umani che l'operoso e semplice colono deve prender nuova forza e nuova passione. Alla fine il prof. Montanari è stato ripetutamente applaudito.

Il prof. Folloni passa quindi alla consegna dei diplomi e delle medaglie ai coloni che si sono distinti in questo primo e riuscitissimo concorso interpoderale, dopo di che la simpatica riunione si scioglie.

Riportiamo l'elenco dei coloni premiati per i poderi della Provincia di Siena e di Firenze:

Provincia di Firenze — 1.o Giglioli Cesare, diploma e medaglia d'argento; 2.o Malatesti, diploma e medaglia d'argento; 3.o Lepri, diploma e medaglia d'argento; 4.o Maestrini, diploma e medaglia d'argento; 5.o Salvadori, diploma e medaglia d'argento; 6.o Salvadori, diploma e medaglia di bronzo; 7.o Cioni, diploma e medaglia di bronzo; 8.o Veracini, diploma e medaglia vermeil· 9.o Manetti, diploma e medaglia d'argento; 10.o Pelacchi, diploma e med d'argento; 11.o Fontanelli, diploma e medaglia d'argento; 12.o Bigazzi, diploma e medaglia di bronzo; 13.o Ulivieri, diploma e medaglia di bronzo.

Provincia di Siena — Coloni premiati con diploma e medaglia: 1.o Burresi Virgilio; 2.o Marzuoli Attilio; 3.o Marzuoli Luigi; 4.o Gilgioli Cesare; 5.o Lepri Giuseppe; 6.o Fontanelli Angiolo.